

ai titoli 4 e 5, vanno segnalate quelle concernenti il realizzo di titoli scaduti (cap.41301 - L. 172 miliardi), le riscossioni di prestiti (cap. 41402 - L. 1.119 miliardi), le trattenute per interessi, spese di amministrazione e abbuoni sui prestiti (cap. 41407 - L. 174,5 miliardi) e le trattenute a copertura del rischio su prestiti (cap. 41407 - L. 21,35 miliardi).

Le entrate per partite di giro, ammontanti a L.5.100 miliardi, pareggiano con le corrispondenti spese. Tra le stesse meritano menzione quelle concernenti le ritenute erariali e previdenziali (cap. 72201 - L. 585 miliardi), le partite sospese (cap. 72207 - L. 935 miliardi), il credito verso le Tesorerie provinciali dello Stato (cap. 72208 - L. 3.500 miliardi) e l'ammontare delle indennità integrative speciali erogate per conto dello Stato al personale della ex gestione sanitaria (cap.72211 - L. 31 miliardi).

Relativamente alle spese va, preliminarmente, evidenziato che anche nel corso dell'esercizio finanziario 1995, ancorché in maniera più contenuta rispetto all'anno precedente, sono state disposte spese in eccedenza del limite di stanziamento sia in termini di competenza che di

cassa. Nel ribadire che siffatto comportamento si pone in contrasto con le vigenti norme di contabilità pubblica, si richiamano le considerazioni svolte al riguardo nella relazione del Collegio al consuntivo dell'esercizio finanziario precedente.

In particolare, le spese correnti, impegnate per L. 6.346,57 miliardi (+ L. 2.114 miliardi rispetto all'esercizio precedente) hanno riguardato:

- per L. 422,74 milioni, le spese per gli organi dell'Ente;
- per L. 56,3 miliardi, gli oneri per il personale in attività di servizio, pari allo 0,88% di tutte le spese correnti;
- per L. 12,74 miliardi, l'indennità integrativa speciale al personale in quiescenza. In merito, si richiama quanto già segnalato nella relazione al consuntivo del fondo integrativo del personale ex ENPAS;
- per L. 38,43 miliardi, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, tra le quali assumono rilievo quelle concernenti la manutenzione delle apparecchiature elettroniche (cap. 10405 - L. 3,5 miliardi), le spese postali, telegrafiche e telefoniche (cap. 10408 - L. 4,6

miliardi) che sarebbe opportuno contenere nel loro complessivo ammontare; la manutenzione degli stabili strumentali (cap. 10420 - L. 3,77 miliardi), l'amministrazione del patrimonio e gli altri servizi generali (cap. 10424 - L. 2,1 miliardi), la gestione degli stabili da reddito (cap. 10430 - L. 7,60 miliardi) e le spese di manutenzione e adattamento degli stessi stabili (cap. 10431 - L. 7,45 miliardi);

- per L. 6.030,96 miliardi, le spese per prestazioni istituzionali, pari al 95% di tutte le spese correnti. Rilevato, preliminarmente, che l'Ente non ha ritenuto di conformarsi alla segnalazione del Collegio relativa alla esigenza, per una informazione più completa, di iscrivere nei documenti contabili prescritti dal D.P.R. n.696/1979, in maniera analitica, tutte le voci di bilancio afferenti le ex gestioni speciali (Convitti, ecc.), si aggiunge che l'impegno dell'Ente per la liquidazione della indennità di buonuscita agli statali cessati dal servizio è stato pari a L. 5.972,9 miliardi, di cui erogate L. 5.105,7 miliardi, che hanno interessato 166.505 pratiche, di cui 83.414 come prima liquidazione, 28.254 riliquidazioni e 54.837 riliquidazione per

I.I.S..

Il Collegio, pur apprezzando il dettaglio delle informazioni fornite con la relazione tecnica, avrebbe gradito maggiori notizie sull'andamento del pervenuto e dell'evaso nel 1995 e sui tempi medi di trattazione.

L'attività istituzionale in campo assistenziale per il 1995 si è concretata nella gestione del Convitto Unificato di Spoleto, nella Casa di Riposo di Monteporzio Catone e nei Centri Vacanze in Italia e nelle Vacanze Studio all'estero, oltre che nell'erogazione di borse di studio per una spesa di L. 22.325.000.000 (cap. 10514).

L'assistenza ai minori orfani e figli dei dipendenti statali presso il Convitto Unificato di Spoleto gestito direttamente dall'Ente ha comportato, nell'anno in esame, un onere complessivo di L. 1.958.155.348 - capitolo 10510 - al netto delle spese per il personale e al lordo delle entrate L. 29.442.718 (cap. 31006 entrate).

La presenza media dei convittori - incrementata notevolmente rispetto agli anni precedenti (n. 51 nel 1991, n. 58 nel 1992, n. 104 nel 1993 e n. 145 nel 1994) - è stata di n. 150 unità. Presso altre strutture dell'INPDAP (rectius INADEL) sono stati

poi assistiti, in regime di sinergie tra le diverse gestioni autonome autonome, altri 51 figli di dipendenti statali, con spesa pari a L.1.022.077.371 (cap. 10517).

Presso la Casa di Riposo di Monteporzio Catone nel 1995 é stata sostenuta, per l'assistenza agli anziani ivi ricoverati, una spesa totale di L.4.052.792.625 (cap. 10511) al netto delle spese per il personale e al lordo di L. 1.284.755.277 derivanti da relative entrate (cap. 31012).

Rispetto a una capienza di 155 posti, sono stati presenti nel suddetto anno solo 107 ospiti, con la conseguenza che il costo medio unitario ha raggiunto l'importo di L. 37.876.566, non considerando le spese per il personale e le entrate per contribuzione, laddove negli anni precedenti si era verificato il seguente andamento: L. 28.750.370 nel 1991 con n. 134 posti occupati, L. 34.396.513 nel 1992 con n. 120 ospiti, L. 34.426.337 nel 1993 con n. 114 persone e L. 38.828.942 nel 1994, con 101 ospiti.

Per ovviare alla flessione degli ospiti, con conseguente incompleta utilizzazione della cennata struttura, venne stabilito, con delibera commissariale n. 535 del 12 marzo 1992, un

aggiornamento, "rectius" riduzione, delle rette a carico degli ospiti con decorrenza 1° aprile 1992 e fino al 1994. Con delibera commissariale n. 178 del 21 dicembre 1994 viene mantenuto inalterato l'importo delle rette dal 1° aprile 1995 per un triennio.

Devesi rilevare che nonostante la fissazione di condizioni più favorevoli, la presenza non ha subito significative variazioni, determinando l'aggravio di costo sopra evidenziato.

Nella Casa di soggiorno di Pescara, aperta il 28 ottobre 1995, sono state invece ospitate, nell'ultimo scorcio del 1995, n. 21 persone a fronte di una capienza di 119 posti. Le spese relative sono ammontate a L. 791.230.840 (cap. 10512).

Altra iniziativa assistenziale di rilevante incidenza per il bilancio dell'Ente é quella costituita dai Centri Vacanze marini e montani e delle Vacanze di Studio all'estero. La relativa spesa - al netto dei contributi versati dai beneficiari per complessive L. 3.426.500.000 - ammonta a L. 22.293.635.600, oltre a L.2.185.456.765 per spese di manutenzione e acquisto servizi esclusi dalle convenzioni,

ripetendo pertanto l'onere dell'esercizio precedente;

- per L. 13,65 miliardi, le spese per trasferimenti passivi che annotano un decremento complessivo di L. 7,828 miliardi rispetto alla previsione definitiva e che riguardano, per la quasi totalità, i contributi a favore degli Istituti di patronato per l'assistenza sociale (cap. 10605 - L. 11,4 miliardi). La spesa per l'erogazione dei benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale é ammontata a L. 604 milioni (cap. 10604);

- per L. 22 miliardi, gli oneri finanziari, tra i quali si annotano i quasi 21 miliardi di spesa, che si commentano da soli per interessi legali e rivalutazione monetaria conseguenti a prestazioni istituzionali (cap. 10702);

- per L. 162 miliardi, gli oneri tributari, tra i quali risultano degni di nota l'ammontare delle imposte, tasse e tributi relativi al patrimonio immobiliare da reddito (cap. 10602 - L. 43,34 miliardi) e quello dell'imposta sugli interessi attivi dei vari conti correnti bancari e postali;

- per L. 5,29 miliardi, le spese non classificabili in altre voci e per L. 4,44

miliardi le poste correttive e compensative delle entrate.

Le spese in conto capitale - titolo 2° e titolo 3°-, ammontanti a L. 1.696,7 miliardi, hanno a loro volta riguardato:

- per L. 141,39 miliardi l'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari, in attuazione parziale (solo immobili strumentali) del piano di investimento deliberato in corso di anno;
- per L. 6,30 miliardi, l'acquisto di immobilizzazioni tecniche, in particolare, mobili e macchine d'ufficio ed elettroniche;
- per L. 138 miliardi, l'acquisto di valori mobiliari in esecuzione dell'accennato piano di investimenti;
- per L. 1.401 miliardi, la concessione di crediti e anticipazioni;
- per L. 9,69 miliardi, l'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio;
- per L. 188 milioni, l'ammortamento dei mutui passivi.

E' doveroso a questo punto segnalare la dovizia di particolari che l'Amministrazione fornisce con riferimento a queste spese, corredando la relazione illustrativa di preziosi prospetti

analitici raffiguranti la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995, per consistenza di immobili ed investimenti finanziari, della ex gestione ENPAS.

Le spese per partite di giro ammontanti complessivamente a L. 5,100 miliardi pareggiano con le corrispondenti entrate.

2. GESTIONE DEI RESIDUI

Alla data del 31/12/1995 la situazione relativa ai residui - come esposta negli elaborati redatti dall'Amministrazione - indica, in totale, residui attivi per un totale di L. 3.370.959.154.331 e residui passivi per complessive L.5.414.124.501.950, così suddivisi:

RESIDUI ATTIVI

- Relativi all'esercizio 1995	L. 2.887.683.497.734
- Relativi all'esercizio 1994 e prec. L.	<u>483.275.656.597</u>
TOTALE	L. 3.370.959.154.331

RESIDUI PASSIVI

- Relativi all'esercizio 1995	L. 4.997.061.768.240
- Relativi all'esercizio 1994	<u>L. 417.062.733.710</u>
TOTALE	L. 5.414.124.501.950

Premesso che la consistenza totale dei residui al 31/12/1995 presenta un saldo negativo di L.2.043.165.347.619 (detto importo, come esposto

nella situazione amministrativa, determina -
sommato algebricamente alla consistenza finale di
cassa a fine esercizio 1995 di L.2.297.618.633.169
- l'avanzo di amministrazione di
L.254.453.285.550), si evidenziano gli importi di
maggiore rilevanza:

ENTRATE

- cap.10102 "Contributi Enti e iscritti
ai fini TFR obbligatorio":
residui complessivi L. 1.285.359.423.561
- cap.10108 "Contributo obbligatorio
erogazione credito": residui complessivi L. 46.971.689.244
- cap.20302 "Maggiori contributi indennità
buonuscita a carico dello Stato":
residui complessivi L. 675.318.643.464
- cap.30801 "Affitto immobili": residui compless. L. 76.955.263.555
- cap.30805 "Interessi su c/c bancari
postali": residui complessivi L. 16.460.984.037
- cap.30811 "Plusvalore alienazione immobili":
residui compless. L. 21.131.250
- cap.41406 "Trattenuta per interessi
spese di amministrazione, abbuoni
sui prestiti": residui complessivi..... L. 13.389.751.134
- cap.72207 "Partite sospese": residui compl. L. 963.104.733.128
- cap.72210 "Indennità integrativa speciale
personale sanitario": residui complessivi L. 195.682.978.592

USCITE

- cap.10420 "Spese di manutenzione e di
adattamento stabili strumentali beni
immobili": residui complessivi L. 5.754.107.134
- cap.10431 "Spese di manutenzione e di
adattam. stabili da reddito" residui complessivi L. 60.756.985.331
- cap.10402 "Noleggio elaboratori
elettronici apparecchiature ausiliarie
e assistenza tecnico-specialistica (software)
residui compless. L. 359.114.817
- cap.10503 "Indennità buonuscita":
residui complessivi L. 867.206.778.170

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- cap.21101 "Acq.immobili": residui complessivi	L.	290.772.012.153
- cap.21204 "Acq.mobili e macchine": res.compless.	L.	10.719.171.706
- cap.21402 "Concessione prestiti": residui complessivi	L.	72.036.744.000
- cap.42101 "Ritenute erariali": res. complessivi	L.	80.033.145.441
- cap.42108 "Debito delle tesorerie provinciali": residui complessivi	L.	3.500.609.555.617

Al riguardo devesi richiamare l'attenzione sulla circostanza che il persistere di residui di tali dimensioni - come già segnalato nella relazione al precedente consuntivo - determina un ovvio aggravio per l'Amministrazione, rendendo difficoltoso assicurare l'ordinato svolgimento dell'intera attività gestionale, oltre a ritardare l'acquisizione di notevoli risorse finanziarie.

La gestione dei residui concernenti l'esercizio 1994 e precedenti ha consentito di introitare nel 1995 residui attivi per complessive L.451.247.427.300 (afferenti in massima parte ai titoli 1 "entrate correnti" e 7 "entrate per partite di giro) rispetto a un totale di L.937.523.083.897, con un'incidenza di smaltimento limitata al 48,29%, mentre sono state pagate, nello stesso anno, spese in conto residui per totali L. 2.207.558.103.723, con un indice di eliminazione di oltre l'84% in rapporto al totale

dei residui passivi determinato in
L.2.624.620.837.433.

I residui attivi e passivi di nuova formazione
(1995) ammontano, rispettivamente, a
L.2.887.683.497.734 e a L. 4.997.061.768.240.

Il Collegio, considerata l'entità complessiva dei
residui attivi e passivi, segnala l'esigenza che
siano assunte tempestive iniziative atte ad
accertare l'effettiva sussistenza dei predetti
residui - con particolare riguardo a quelli di
formazione più remota - al fine di eliminare le
poste che dovessero risultare prive di fondamento
giuridico.

Il Collegio sottolinea altresì l'esigenza che ai
sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 696/1979, al
consuntivo in questione venga allegata la
situazione dei residui provenienti dagli esercizi
anteriori a quello di competenza.

3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al 31/12/1995 espone
un avanzo di amministrazione di L. 254.453.285.550
così costituito:

CONSISTENZA DI CASSA AL 1/1/1995 1.676.973.187.304

RISCOSSIONI

- in conto competenza 10.523.440.914.114

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- in conto residui 451.47.427.300 10.974.686.341.414

PAGAMENTI

- in conto competenza 8.146.484.791.826

- in conto residui 2.207.558.103.723 10.354.042.895.549

CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/1995 2.297.618.633.169

RESIDUI ATTIVI

- degli esercizi precedenti ... 483.275.656.597

- dell'esercizio 2.887.683.497.734 3.370.959.154.331

RESIDUI PASSIVI

- degli esercizi precedenti ... 417.062.733.710

- dell'esercizio 4.997.061.768.240 5.414.124.501.950

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 254.453.285.550

4. CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta, invertendo il risultato dell'esercizio precedente, un avanzo economico di L. 306.486.748.996, per cui il patrimonio netto che, nel decorso esercizio, ammontava a L. 7.661.684.363.010, si incrementa, passando al 31/12/1995, a L. 7.968.171.112.006.

Detto avanzo è stato principalmente determinato dal saldo positivo di parte corrente, pari a L.476.787.534.050 e dalla considerazione delle altre componenti non riconducibili a movimenti finanziari, come le rettifiche nei residui attivi e passivi effettuate in corso di esercizio ai

sensi del citato art. 39 del D.P.R. n. 696/1979 (Riaccertamento dei residui), le quote di ammortamento e deperimento automezzi, mobili e macchine, le quote dell'esercizio per il fondo di quiescenza al personale e la svalutazione somme da pagare per acquisto immobili, impianti e attrezzature .

In ordine alle voci di ammortamento e deperimento immobili, mobili, macchine, ecc. si segnala che le relative quote risultano calcolate in conformità ai diversi coefficienti stabiliti con delibera del Commissario Straordinario 17/2/1994, n. 1543.

Al riguardo, il Collegio rinnova la raccomandazione relativa all'opportunità che, quanto meno nella relazione illustrativa, siano specificate, per ciascun tipo di bene soggetto ad ammortamento, le relative quote e i coefficienti applicati, come, del resto, indicato nello stato patrimoniale-tipo ed opportunamente specificato nella predetta delibera.

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/1995 è costituita dalle seguenti voci dell'attivo e del passivo, come esposto nel quadro di cui appresso:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	ALL' 1/1/1995	AL 31/12/1995	IN PIU'	IN MENO
Cassa	1.676.973.187.304	2.297.618.633.169	667.690.028.908	47.044.583.043
Residui attivi	1.083.241.158.582	3.370.959.154.331	2.287.717.995.749	—
Crediti bancari e finanziari	3.721.721.870.104	3.837.674.527.961	1.233.493.783.888	1.117.541.126.031
Investimenti mobiliari	1.379.450.683.855	1.345.495.312.872	138.197.693.850	172.153.064.833
Immobili	3.178.980.171.742	3.307.426.526.464	141.394.454.722	12.948.100.000
Immobilizzazioni tecniche	<u>90.522.841.768</u>	<u>96.810.192.528</u>	<u>6.299.695.212</u>	<u>12.344.452</u>
TOT. ATTIV.	<u>11.130.889.913.355</u>	<u>14.255.984.347.325</u>	<u>4.474.793.652.329</u>	<u>1.349.699.218.359</u>
TOTALE A PAREGGIO	<u>11.130.889.913.355</u>	<u>14.255.984.347.325</u>	<u>4.474.793.652.329</u>	<u>1.349.699.218.359</u>
CONTI D'ORDINE	<u>1.703.816</u>	<u>1.704.316</u>	<u>500</u>	<u>—</u>
PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	ALL' 1/1/1995	AL 31/12/1995	IN PIU'	IN MENO
Residui passivi	2.640.384.965.745	3.414.124.501.950	2.773.739.536.205	—
Debiti bancari e finanziari	794.715.163	607.715.163	—	188.000.000
Rimane passivo di esercizio	521.983.993.643	533.150.730.053	172.113.755.472	160.947.019.062
Fondi acc.to vari	265.563.861.442	285.702.406.801	31.743.688.480	11.605.143.121
Poste rettificative dell'attivo	<u>40.478.014.352</u>	<u>54.227.881.352</u>	<u>13.749.867.000</u>	<u>—</u>
TOT. PASS.	<u>3.469.203.550.345</u>	<u>6.287.813.235.319</u>	<u>2.991.346.847.157</u>	<u>172.740.162.183</u>
PATRIMONIO NETTO	7.661.684.363.010	7.968.171.112.006	306.486.748.996	—
TOTALE A PAREGGIO	<u>11.130.889.913.355</u>	<u>14.255.984.347.325</u>	<u>3.297.833.596.153</u>	<u>172.740.162.183</u>
CONTI D'ORDINE	<u>1.703.816</u>	<u>1.704.316</u>	<u>500</u>	<u>—</u>

Per quanto attiene alle voci più significative di tale situazione, si evidenziano - come già rilevato nelle pagine precedenti - un aumento dei residui attivi e passivi, rispettivamente di L.2.287.717.995.749 e L. 2.773.739.536.205 e un aumento degli investimenti immobiliari e delle immobilizzazioni tecniche per complessive L.134.733.705.482.

Ulteriori aumenti si registrano nei fondi accantonamenti vari, in particolare nel fondo garanzia prestiti e nel fondo quiescenza al personale, nel fondo ammortamento e deperimento impianti immobiliari, mobili e automezzi.

Per quanto attiene ai prestiti e mutui attivi al personale si segnala di nuovo che l'attestazione contabile, con iscrizione nello stato patrimoniale di tale posta comprensiva delle quote capitali ed interessi e nel conto economico delle quote relative agli interessi attivi da maturare sotto forma di "risconti passivi", non risponde a corretti principi contabili.

L'Ente, pertanto, è invitato ad assumere le necessarie iniziative per la eliminazione di tale irregolarità.